

2023

2022

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni:

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) costi di impianto e di ampliamento
- 2) costi di sviluppo
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) avviamento
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) altre
- Totale

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti
- Totale

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in:

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) altre imprese

2) crediti:

- a) verso imprese controllate
- b) verso imprese collegate
- c) verso altri enti del Terzo settore
- d) verso altri

3) altri titoli

Totale

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

C) Attivo circolante:

I - Rimanenze:

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) lavori in corso su ordinazione
- 4) prodotti finiti e merci
- 5) acconti
- Totale

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) verso utenti e clienti
- 2) verso associati e fondatori
- 3) verso enti pubblici
- entro e.s.
- oltre e.s.
- 4) verso soggetti privati per contributi
- 5) verso enti della stessa rete associativa
- entro e.s.
- oltre e.s.
- 6) verso altri enti del Terzo settore
- 7) verso imprese controllate
- 8) verso imprese collegate
- 9) crediti tributari
- 10) da 5 per mille
- 11) imposte anticipate
- 12) verso altri
- Totale

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni in imprese controllate
- 2) partecipazioni in imprese collegate
- 3) altri titoli
- Totale

IV - Disponibilità liquide:

- 1) depositi bancari e postali
- 2) assegni
- 3) danaro e valori in cassa
- Totale

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

D) Ratei e risconti attivi

TOTALE ATTIVO	161.109	270.120
----------------------	---------	---------

Il Tesoriere
Arterio De Feo

Il Presidente
Pierluigi Estero

	2023	2022
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I – Fondo di dotazione dell'ente	152.246	179.495
II – Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	152.246	179.495
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III – Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	624	23.628
2) Altre riser		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	33.868	23.003
Totale	117.754	178.871
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	2.040	2.040
Totale	2.040	2.040
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.492	15.626
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche		
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	7.423	44.726
8) debiti verso imprese controllate e collegate	7.423	44.726
9) debiti tributari	11.354	6.712
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
12) altri debiti		12.032
Totale	20.822	73.584
E) Ratei e risconti passivi		
TOTALE PASSIVO	161.109	270.120

Il Tesoriere
Arterio De Feo

Il Presidente
Pierluigi Estero

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	140.633	167.833	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	196.131	167.760
3) Godimento beni di terzi	32.556	16.382	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondato		
4) Personale	89.726	82.664	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	19.758	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		5.242	6) Contributi da soggetti privati	22.000	33.700
7) Oneri diversi di gestione	8	5.025	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	12.000	59.000
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		5.271
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		39.024
			11) Rimanenze finali		
Totale	263.032	277.145	Totale	249.890	304.755
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 13.142	27.610
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	67	
2) Su prestiti	36		2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale	36	-	Totale	67	-
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	31	-
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	10.036		2) Altri proventi di supporto generale	1.766	
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	6.916				
5) Ammortamenti	1.693				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	52				
Totale	18.696	-	Totale	1.766	-
Totale oneri e costi	281.764	277.145	Totale proventi e ricavi	251.722	304.755
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	- 30.042	27.610
			Imposte	3.826	4.606
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	33.868	23.003

Il Tesoriere
Antonio De Feo

Il Presidente
Pierluigi Estero

UNIAT Campania aps
UNIONE NAZIONALE INQUILINI AMBIENTE E TERRITORIO Campania APS
Piazzale Immacolatella Nuova, 5
80133 NAPOLI
C.F. 95142590637

RELAZIONE DI MISSIONE

SEZIONE 1

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Uniat Campania Aps è un'associazione di cittadini per la tutela del diritto alla casa, alla locazione immobiliare calmierata; alla tutela dell'ambiente, del territorio urbano e rurale, con particolare riguardo ai cittadini assegnatari di immobili residenziali pubblici e di enti privati. L'Associazione è indipendente da qualsiasi forma di governo, di confessioni religiose, di partiti politici. Non ha scopo di lucro, neanche indiretto, svolge attività di promozione e utilità sociale volta a tutelare il diritto alla civile abitazione e a migliorare la tutela dell'ambiente e del territorio sia nei centri abitati che nelle periferie degradate. L'associazione persegue politiche di cittadinanza attiva nel campo dell'abitare, della difesa e fruizione dell'ambiente e dei parchi, nell'armonico e compatibile sviluppo del territorio. Al fine di conseguire gli scopi, l'Associazione svolge svariate attività e servizi con particolare riguardo alla promozione di politiche ed interventi volti a sviluppare la sostenibilità ambientale delle aree urbane e la vivibilità territoriale da parte di gruppi specifici; alla promozione del libero accesso al bene casa nelle sue diverse forme di godimento (affitto, assegnazione pubblica, proprietà e cooperazione); la tutela del diritto ad una corretta locazione degli immobili non solo ad uso abitativo. Rappresenta le istanze di tutti i cittadini nelle sedi istituzionali preposte alla qualità dell'abitare; sostiene la partecipazione ai bandi ad evidenza pubblica, pubblicati dagli Enti presenti sul territorio. Sostiene politiche di facilitazione alla locazione immobiliare in favore degli studenti fuori sede; l'organizzazione, in forma diretta ed indiretta, della gestione dei beni immobili sequestrati alla criminalità organizzata. Fornisce ai propri iscritti, ma in generale ai cittadini, servizi di informazione, assistenza tecnica e legale; promuove iniziative volte ad incrementare il patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica destinata alla locazione; tende a costruire la rete di assistenza, servizi e informazioni attraverso la partecipazione ad attività e progetti di volontariato, utilizzando la risorsa sociale del volontario per ampliare, migliorare e qualificare la rete anche telematicamente. L'Associazione è particolarmente sensibile alle istanze degli associati nel rapporto con i pubblici poteri, con la Pubblica Amministrazione; in riferimento alla piccola e grande proprietà immobiliare, sia pubblica che privata appartenente alla propria Regione.

Con decreto dirigenziale n 842 del 01/09/2022 ha ottenuto l'iscrizione a nel RUNTS, sez. APS di cui all'art. 46 co. 1 lett. b) del Codice del Terzo Settore, di associazioni già iscritte nel preesistente registro regionale della Campania e trasigrate nel RUNTS ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 117/2017 e dell'art. 31 co. 7 del Decreto Ministeriale 106/2020.

Sedi

Sede legale: Piazzale Immacolatella Nuova, 5, Napoli;

Sede amministrativa: Via Salvatore Marano, 15, Salerno;

Sul territorio regionale insistono una serie di convenzioni, protocolli d'intesa e comodati per l'utilizzo di spazi in condivisione con altre associazioni ed enti pubblici e privati.

Regime fiscale applicato

L'ente non dispone di partita iva in quanto esercita esclusivamente attività istituzionali di interesse generale. Nessuna entrata è caratterizzata dalla sinallagmaticità della prestazione.

Attività svolte

Nell'anno 2023 l'attività è stata svolta con maggiore riguardo verso chi ha mostrato di vivere situazioni di disagio abitativo.

Quale scopo primario la tutela dei diritti degli inquilini dell'ambiente e del territorio si è teso a mostrare particolare sensibilità nei confronti di coloro che vivono anche disagio sociale ed economico, con conseguente rischio di marginalità.

La struttura, attraverso l'azione dei referenti territoriali e dei volontari tutti, ha saputo dare una risposta congrua e decisa.

Anche quest'anno è stato registrato il crescente numero di richieste di assistenza nella gestione delle problematiche abitative.

L'associazione ha fornito assistenza ai cittadini e agli associati in cerca di una soluzione abitativa per la compilazione delle domande di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e di edilizia residenziale sociale nelle realtà dove sono in corso procedure di assegnazione di alloggi pubblici e pubblici/privati (social housing).

Ha fornito supporto e assistenza agli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nella gestione quotidiana dei rapporti con gli Enti Gestori (ex I.A.C.P oggi ACER) e i Comuni per la risoluzione di tutte le problematiche relative agli alloggi in assegnazione, con particolare riguardo ai problemi di natura amministrativa (verifica e ricalcolo dei canoni di locazione, istanze di subentro, rateizzazioni debiti pregressi ecc...) e ai problemi, oramai cronici, relativi a gli interventi manutentivi ordinari e straordinari di un patrimonio edilizio vetusto e abbandonato a se stesso.

Ha sostenuto le problematiche dei "morosi incolpevoli", con il supporto per l'accesso ai contributi e la rinegoziazione del canone di locazione.

L'anno 2023 è stato un anno intenso per l'incremento esponenziale delle difficoltà degli utenti gli alloggi erp dell'ACER Campania, frutto della scellerata riforma degli II.AA.CC.PP.

In continuità, abbiamo programmato numerosi momenti di incontro, anche nei vari rioni popolari dei territori provinciali, promuovendo assemblee con gli assegnatari e gli aspiranti per fornire informazioni sui nuovi aspetti della riforma regionale, rappresentando opportunità e criticità, e raccogliendo, sin da subito, le difficoltà e le problematiche al fine di denunciare la situazione di paralisi del sistema.

Inoltre abbiamo organizzato, anche in collaborazione con altre associazioni, vari incontri e assemblee aperte alla cittadinanza per discutere di idee e progetti per il rilancio delle politiche abitative pubbliche.

PROGETTUALITA'

Nel 2023 sono stati portati a conclusione i progetti avviati negli anni precedenti.

Con malcelato orgoglio, vogliamo ricordare:

Progetto "OASI" (Opportunità Accessibile di Spazi Inclusivi) nel parco – Parco Giochi Inclusivo Intergenerazionale.

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 2 luglio 2017 n. 117 – Avviso 2/2020

Soggetto Capofila: UNIAT Nazionale aps.

Partner: UNIAT Campania aps, UNIAT Sicilia aps, UNIAT Sardegna aps, Federazione Nazionale Delle Associazioni per i Diritti Degli Anziani (ADA).

Il progetto "OASI - *Opportunità Accessibile di Spazi Inclusivi*" nasce con l'intento di contrastare i processi di esclusione sociale delle persone con disabilità, favorendo il processo di riappropriazione dei contesti locali.

Ciò si dovrebbe verificare anche con l'«*OASI nel parco*»: riqualificare le aree a verde urbano con la spiccata azione di sensibilizzazione dei contesti locali.

Ma anche con lo scopo di creare spazi dedicati, all'interno delle aree verdi urbane, presupposto per sviluppare momenti di aggregazione, favorire la cultura di cittadinanza attiva: al fine di porre le basi per una rinnovata socialità delle persone.

In regione Campania in data **27 settembre 2023**, sono stati inaugurati i seguenti Parchi Giochi Inclusivi Intergenerazionale:

Presso il Comune di Agropoli, Via Riviera Antonicelli Zona Porto;

Presso il Comune di Capaccio Paestum, Piazza Santini;

Alla cerimonia d'inaugurazione presenti Autorità Civili e Religiose.

Progetto "The housing solver – La coabitazione ai tempi della globalizzazione" finanziato dalla Regione Campania, con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nell'ambito dell'Avviso Pubblico Volontariato Aps – fondi 2018-2020 con D.D. n 431 del 04/09/2020 e ss.mm.ii, codice identificativo progetto n. 276.

Avviso pubblico emanato dalla Regione Campania.

Soggetto Capofila: UNIAT Campania APS.

Partner: Associazione Attivamente aps.

Progetto "*The housing solver – La coabitazione ai tempi della globalizzazione*".

Il progetto nasce dall'assunto che la periferia Italiana è asfissata da criticità socio – ambientali ataviche, con quartieri periferici "lontani", non solo geograficamente, ma soprattutto concettualmente dai Centri; realtà urbane scarsamente dotate dei servizi essenziali, mal collegate con il centro urbano.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla sicurezza e degrado di città e periferie, nel febbraio 2018 descrive un report con il quale ha indicato la strada per l'avvio di un programma di recupero e risanamento. Un dato chiaro ed inconfutabile: le criticità più accentuate si registrano nel Mezzogiorno, la Campania su tutte.

Una situazione per la quale risulta necessario un approccio che permette di affrontare le situazioni di patologia sociale, con pertinente attenzione prestata alle tipicità determinate dalla localizzazione geografica.

Problematiche legate alla produzione di reddito individuale, alla scarsa partecipazione dei giovani al mercato del lavoro regolare, appesantite dalla difficile integrazione, razziale e sociale.

Da qui parte la presa di consapevolezza che occorre rimettere al centro le persone, i nuclei familiari, perché da lì passano tanti temi che hanno come priorità nuove forme di gestione della persona e dei nuclei familiari.

La sfida è la coesione sociale, la convivenza e la lotta alle marginalità, partendo dai cosiddetti esclusi.

È da qui che passa la convivenza civile tra gli inquilini, il rispetto delle regole per una buona gestione del vivere sociale.

Abbiamo messo in campo le azioni di progetto tese a sviluppar i legami sociali, nelle aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare attenzione alle azioni comunitarie, di coesione, con l'obiettivo di legami e relazioni significative, che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartiere.

La finalità del progetto è stata di introdurre una figura di mediazione e normalizzazione sociale: l'**housing solver**.

È il soggetto capace di migliorare e ottimizzare la convivenza nei condomini e per l'utilizzo degli spazi comuni.

Deve tendere a realizzare la condivisione delle problematiche e dei bisogni relativi ai contesti abitativi, valorizzare le opportunità attivabili collettivamente; il mutamento dei comportamenti graduale con la

condivisione e la formazione.

L'housing solver ha competenze che consentono di rispondere ad esigenze nell'ambito tecnico-giuridico ma anche in ambito della mediazione culturale, della mediazione di comunità e della negoziazione in genere per poter prevenire e risolvere le divergenze tra condòmini di diversa cultura e formazione, etnia e nazionalità.

L'housing solver può accompagnare soluzioni comuni "dal basso" per problemi condivisi; è figura professionale di formazione socio-antropologica avente come mission la mediazione tra condomini per il rispetto del "vivere insieme".

In tal senso, è il soggetto che ben si presta a coadiuvare l'amministratore di condominio, traslando in applicazione sociale ciò che è dettato dalla normativa sulla coabitazione.

Le attività di progetto sono state svolte nelle 5 province campane (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno).

Selezionati 50 discenti tra Volontari e Cittadini.

- Realizzazione azioni sperimentali

PERCORSO FORMATIVO

Il corso di formazione multidisciplinare, è stato suddiviso in cinque moduli:

1. Concetto di comunità e cittadinanza attiva;
2. Memoria e senso di appartenenza territoriale;
3. Multiculturalità;
4. Educazione civica;
5. Educazione Ambientale.

Il corso di formazione si è sviluppato in modalità e-learning.

I cinquanta volontari selezionati hanno acquisito delle skills di matrice socio – antropologica che hanno consentito di offrire un servizio aggiuntivo e migliorativo agli abitanti delle periferie e alla popolazione.

I discenti hanno svolto attività in modalità e-learning per complessive n.48 ore.

Ogni struttura territoriale provinciale dell'Associazione ha organizzato un convegno di chiusura.

Il progetto ha consentito a ciascun discente di sviluppare una sensibilità verso le tematiche sociali affrontate e di adottare comportamenti finalizzati a generare un più coerente modello di coesistenza, riducendo le conflittualità e alimentando meccanismi di welfare di comunità verso i cittadini emarginati.

Il 10 marzo 2023 si è tenuto il Convegno di chiusura generale, con modalità e-learning.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI

L'Uniat Campania Aps è costituita dagli iscritti, dai soggetti costituenti: nel 2023 si registrano 7.923 cittadini associati, così ripartiti: Comune di Napoli 1.222; Comune di Pozzuoli 1.203; Comune di Avellino 152; ACER: Dipartimento di Avellino 1.765; Dipartimento di Benevento 376; Dipartimento di Caserta 317; Dipartimento di Napoli 1.748; Dipartimento di Salerno 1.140.

Per iscriversi è necessario sottoscrivere una scheda di adesione, con diritto alla tessera associativa.

Gli iscritti partecipano alla vita associativa; possono essere eletti alle cariche associative ed esercitare il diritto di voto.

Le attività svolte dai soci a favore dell'associazione sono prevalentemente a titolo di volontariato e gratuite. L'associazione ha adottato un regolamento interno per il riconoscimento delle spese sostenute dai volontari nell'ambito dell'attività istituzionale.

I soci si impegnano a perseguire le finalità dell'associazione, all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi sociali.

Il numero medio dei dipendenti di Uniat Campania Aps è al 31/12/2023 di n. 3 unità; i volontari iscritti nel "Registro dei volontari n.35 unità.

Inoltre l'associazione si dota, a seconda delle specificità, di diversi professionisti per la realizzazione dei vari progetti.

Per l'esercizio relativo all'anno 2023 il compenso spettante al Presidente del collegio dei sindaci è pari ad euro 1.000,00 (mille/00) al netto degli oneri di legge.

L'associazione non ha svolto operazioni con parti correlate, né a normali condizioni di mercato né a condizioni favorevoli.

Il trattamento economico praticato è pari a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

SEZIONE 2

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO; EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE;

In accordo all'OIC 35 (principio contabile per gli ETS) le voci di bilancio sono state valutate come segue:

- a) I contributi per progetti sono iscritti in ragione della certezza dell'ottenimento nell'esercizio in cui vengono sostenuti i costi cui sono riferiti, quando necessario è iscritto un fondo a rettifica esplicita dei contributi necessario a tener conto delle eventuali differenze risultanti tra costi presentati a rendicontazione e contributi erogati;
- b) I costi, i proventi e i ricavi sono classificati solo nella sezione "Attività di interesse generale", non svolgendo l'ente altri tipi di attività;

Si è fatto ricorso, ove applicabili, ai principi di redazione del bilancio di cui agli articoli 2423 e 2423 bis C.C., al D.Lgs n 117/2017 e agli schemi del D.M. 05.03.2020

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore inizio esercizio	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore fine esercizio
1) costi di impianto e di ampliamento	-				-
2) costi di sviluppo	-				-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-				-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-				-
5) avviamento	-				-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
7) altre	-				-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore inizio esercizio	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore fine esercizio
1) terreni e fabbricati	-				-
2) impianti e macchinari	-				-
3) attrezzature	-				-
4) altri beni	12.905				9.553
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-				-

L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE;

CREDITI	Valore	IN SCADENZA ENTRO 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE 5 ANNI
1) verso utenti e clienti	-	-	-

2) verso associati e fondatori	-	-	-
3) verso enti pubblici	43.946,67	43.946,67	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	15.459,00	15.459,00	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-	-
7) verso imprese controllate	-	-	-
8) verso imprese collegate	-	-	-
9) crediti tributari	203,82	203,82	-
10) da 5 per mille	-	-	-
11) imposte anticipate	-	-	-
12) verso altri	1.766,00	1.766,00	-

DEBITI	Valore	IN SCADENZA ENTRO 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE 5 ANNI	ASSISTITI DA GARANZIA SU BENI SOCIALI
1) debiti verso banche	-	-	-	
2) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	
6) acconti	-	-	-	
7) debiti verso fornitori	7.413	7.413	-	
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	
9) debiti tributari	11.354	11.354	-	
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.056	2.056	-	
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-	
12) altri debiti	-	-	-	

RATEI E RISCONTI ATTIVI - RATEI E RISCONTI PASSIVI - E ALTRI FONDI;

In bilancio non figurano ratei e risconti attivi o passivi.

Viene iscritto il fondo TFR accantonato per i dipendenti pari ad € **20.942** al 31/12/2023.

Si specifica che alla voce Crediti Vs. altri figurano euro 1.766 euro per anticipi su TFR;

La voce fondi per rischi e oneri accoglie spese stimate per euro 2.040 per vertenze legali in corso.

MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO;

Il patrimonio netto, nel primo esercizio di applicazione dell'OIC 35, accoglie le variazioni in aumento (o in diminuzione) per i valori derivanti dalla transizione dal principio di cassa a quello di competenza. Patrimonio al 31.12.2023.

PATRIMONIO NETTO	Valore inizio esercizio	AUMENTI	DIMINUZIONI	Valore fine esercizio
II – Patrimonio vincolato				
1) Riserve statutarie				
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	179.495	12.033	39.282	152.246
3) Riserve vincolate destinate da terzi				
III – Patrimonio libero:				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	- 23.628	23.003		- 624
2) Altre riserve				
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	23.003	- 33.868	23.003	- 33.868

Il patrimonio è interamente vincolato alle attività istituzionali e non distribuibile.
L'utilizzo è consentito esclusivamente per la copertura di perdite d'esercizio.

In bilancio non figurano impegni di spesa derivanti da contributi con finalità specifiche.

La correlazione con i contributi ricevuti è in genere di origine opposta: a fronte di spese sostenute vengono erogati contributi specifici.

L'Ente non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE;

ONERI E COSTI	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110
2) Servizi	140.633
3) Godimento beni di terzi	32.556
4) Personale	89.726
5) Ammortamenti	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Oneri diversi di gestione	8
8) Rimanenze iniziali	
Totale	263.032

Tra le voci più significative dei costi si annoverano quelli per servizi e per il personale, in buona parte destinati all'attività progettuale.

PROVENTI E RICAVI	2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	196.131
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Erogazioni liberali	
5) Proventi del 5 per mille	19.758
6) Contributi da soggetti privati	22.000
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Contributi da enti pubblici	12.000
9) Proventi da contratti con enti pubblici	
10) Altri ricavi, rendite e proventi	
11) Rimanenze finali	
Totale	249.890

I proventi dagli associati (quote associative) costituiscono la principale voce.

Si specifica che, per maggiore chiarezza, i proventi del 5 per mille sono costituiti dalle rimesse dell'Uniat Nazionale che ne è il beneficiario ai sensi di legge e – in quanto tale – obbligato agli ulteriori obblighi di rendicontazione.

EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE;

Nessuna.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI;

In bilancio non figurano patrimoni destinati ad uno specifico affare.

COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI;

Nell'esercizio 2023, non sono stati iscritti oneri e proventi figurativi principalmente per la loro difficoltà di determinazione. È in corso un monitoraggio dell'attività dei volontari anche per definire standard oggettivi di valorizzazione delle risorse.

SEZIONE 3

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Associazione è in continuo sviluppo, anche grazie all'impegno rafforzato a perseguire gli scopi sociali. Dopo la fase pandemica, è stata ristrutturata e rinforzata sia la rete dei riferimenti sul territorio regionale sia la rete associativa territoriale.

Il gruppo dei "volontari" è stato impinguato con nuove presenze, particolarmente qualificate e nuove esperienze sia sui temi tradizionali sia in ambito progettuale.

I volontari hanno contribuito a conferire un volto nuovo, più efficace all'agire comune.

Nell'ambito della Regione Campania, giova ricordare che l'Istituto Autonomo Case Popolari, con ambito provinciale, è stato portato allo scioglimento, con l'istituzione della Agenzia Campana Edilizia Residenziale (A.C.E.R.).

In data 22 giugno 2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Agenzia Campana Edilizia Residenziale e le Organizzazioni di rappresentanza degli assegnatari / inquilini degli alloggi di edilizia residenziale pubblica maggiormente rappresentative nell'ambito della regione Campania. La convenzione in particolare disciplina le attività delegate ad ACER e le modalità di riscossione delle quote associative dovute dagli assegnatari/inquilini che aderiscono alle associazioni firmatarie.

Sono in corso tavoli tecnici per aggiornare le convenzioni preesistenti con i Comuni di Napoli, Pozzuoli e Avellino.

L'Associazione è presente nell' "**Osservatorio sulla Casa**", come disciplinato dal Regolamento Regionale n.11/2019, riforma in materia di edilizia residenziale pubblica.

Si sono insediate le "**Autorità per le opposizioni**", organismo anch'esso previsto dal Regolamento Regionale n.11/2019: rappresentanti dell'Associazione sono presenti nelle diramazioni provinciali.

Anche in queste sedi, è forte la voce a tutela degli utenti Erp!

Si registra una sofferenza nell'incasso delle quote associative degli assegnatari / inquilini degli alloggi di edilizia residenziale pubblica iscritti ad Uniat Campania aps, che a causa di difficoltà economiche non riescono a far fronte al pagamento del canone di locazione e di conseguenza la quota associativa non viene riscossa.

Da un punto di vista organizzativo-gestionale l'Uniat Campania ha provveduto ad acquistare un Software gestionale on line, denominato Socius, per la redazione del bilancio e gli adempimenti connessi alla riforma del terzo settore.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE;

L'anno 2023 ha rappresentato un momento di forte impegno sociale al servizio delle fasce di popolazione che, più di altre, hanno subito gli effetti della pandemia e del degradarsi del rapporto con l'Associazione.

Sul solco tracciato negli anni, si è proseguito con lo svolgimento di una serie di attività che hanno riguardato l'assistenza complessiva di quanti vivono in prima istanza un disagio abitativo che, nella maggioranza dei casi, coincide con quello economico e sociale.

Da qui, l'impegno sempre più ampio che, attraverso l'attività capillare dei referenti territoriali, dei volontari e dei dipendenti, è riuscita a creare una vera e propria rete, con un raggio d'azione deciso ed incisivo. Merita particolare rilevanza il ruolo in termini di mediazione con gli enti pubblici per la gestione delle problematiche sociali.

Il 2023 si è connotato, in particolare, in materia di edilizia privata con particolare attenzione al fenomeno della morosità incolpevole.

Il dato è esponenziale: ha riguardato una platea molto più ampia di quella a cui storicamente si era abituati.

L'assistenza ai cittadini, per la partecipazione ai bandi di sostegno all'affitto e alla rinegoziazione dei canoni di locazioni, ha costituito un valido supporto a centinaia di famiglie smarrite.

Ha fornito supporto agli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nella gestione quotidiana dei rapporti con gli Enti Gestori (ex I.A.C.P oggi ACER) e i Comuni per la risoluzione di tutte le problematiche relative all'assegnazione, con particolare riguardo ai problemi di natura amministrativa (verifica e ricalcolo dei canoni di locazione, istanze di subentro, rateizzazioni debiti pregressi, ecc...) e ai problemi, oramai cronici, relativi a gli interventi manutentivi ordinari e straordinari di un patrimonio edilizio vetusto e abbandonato: l'attività dell'associazione ha costituito la garanzia per gli inquilini di alloggi popolari. Un forte impegno è stato posto per i cittadini che hanno manifestato situazioni di particolare fragilità sociale connessa a difficili condizioni economiche e sociali.

Abbiamo attivato una rete di assistenza e supporto per provare ad accompagnare i soggetti fragili quanto meno all'individuazione degli enti o strutture che potessero prenderli in carico.

Sulla scorta di queste esperienze, l'Associazione ha avviato importanti iniziative tese a ricostruire il tessuto sociale del territorio campano.

Tali iniziative hanno l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini a riscoprire i valori del ruolo civico in contrasto ai processi di degrado e impoverimento che affliggono la comunità.

Inoltre l'associazione partendo dall'esperienza delle azioni progettuali, descritte nella parte generale delle attività, sta promuovendo svariate ed incisive azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio.

Sulla scorta delle precedenti esperienze progettuali l'associazione è fortemente impegnata a sperimentare e consolidare nuove collaborazioni con altre associazioni ed enti di terzo.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI;

Il principio della continuità è garantito principalmente dalle quote associative versate dagli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale e dai cittadini che si trovano in situazioni di disagio sociale ed economico.

In ordine alle quote associative degli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale, occorre riportare che fortemente critica è stata la fase di transizione del rapporto da Istituto Autonomo Case Popolari ad Acer Campania. A meglio dire: il disallineamento tra tessere associative e accreditamenti degli ex II.AA.CC.PP. è risultato sempre fortemente negativo per l'Associazione; anche l'aggio risultava diverso per ciascun ambito territoriale. L'elemento nel 2023 è stato portato ad unicità con la previsione di una nuova "Convenzione" che ha reso omogenei i valori in tutte e cinque i dipartimenti dell'Acer Campania.

Come specificato in precedenza, particolare importanza rivestono i contributi per progetti che indicano anche la capacità della governance associativa:

Per il 2023 l'Uniat Campania aps ha partecipato ai progetti indicate nella precedente sezione.

Inoltre Uniat Campania nel 2023 ha percepito finanziamenti relativi ad attività progettuali poste in essere negli anni precedenti.

CONTRIBUTO DELLE ATTIVITÀ DIVERSE;

L'Ente nel 2023 non ha conseguito entrate da attività diverse.

LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO;

Si propone di coprire il disavanzo di esercizio con il Patrimonio indisponibile.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI;

L'Ente non ha effettuato raccolte di fondi.

INFORMATIVA IN MERITO AI CONTRIBUTI, L. 124/2016;

In base alla legge 124/2016 è stato previsto, a partire dal 2019, l'obbligo di rendicontazione per gli enti del Terzo Settore che ricevono contributi pubblici

denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	denominazione del soggetto erogatore	somma incassata per ogni singolo rapporto giuridico sottostante	data dell'incasso	causale
UNIONE NAZIONALE INQUILINI AMBIENTE E TERRITORIO Campania APS C.F. 95142590637	Regione Campania	12.000	05/07/2023	Progetto "The housing solver – La coabitazione ai tempi della globalizzazione" finanziato dalla Regione Campania, con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito dell'Avviso Pubblico Volontariato Aps – fondi 2018-2020 con D.D. n 431 del 04/09/2020 e ss.mm.ii, codice identificativo progetto n. 276.

Tanto come relazione di missione sul bilancio al 31/12/2023

Il Presidente Uniat Campania aps
dr. Pierluigi Estero

